

Cina: la democrazia che funziona

Ufficio Informazioni del Consiglio di Stato
della Repubblica Popolare Cinese

Traduzione in italiano di Giulio Chinappi

Contenuti

Preambolo.....	4
I. Democrazia popolare a processo completo sotto la leadership del PCC.....	7
II. Un solido quadro istituzionale.....	13
III. Concrete and Pragmatic Practices.....	26
IV. Democracy That Works.....	39
V. A New Model of Democracy.....	49
Conclusion.....	55

Preambolo

La democrazia è un valore comune dell'umanità e un ideale che è sempre stato accarezzato dal Partito Comunista Cinese (PCC) e dal popolo cinese.

Quest'anno ricorre il centenario del PCC. Sin dalla sua fondazione nel 1921, il Partito ha considerato il benessere del popolo cinese e il ringiovanimento della nazione cinese come obiettivi costanti e ha compiuto sforzi continui per garantire lo status del popolo come padrone del Paese. La Cina è un Paese con una storia feudale che risale a diverse migliaia di anni fa e che si è trasformato in una società semifeudale e semicoloniale dopo la guerra dell'oppio del 1840. Negli ultimi cento anni, il Partito ha guidato il popolo nella realizzazione della democrazia popolare in Cina. Il popolo cinese ora tiene davvero in mano il proprio futuro e quello della società e del Paese.

Lo status del popolo come padrone del Paese è l'essenza della democrazia popolare. Dal 18° Congresso Nazionale del PCC nel 2012, con una più profonda comprensione del percorso della Cina verso la democrazia e il sistema politico, il Partito ha sviluppato la democrazia popolare dell'intero processo come concetto chiave e si è sforzato di tradurre essa stessa e i relativi valori democratici in istituzioni efficaci e azioni concrete.

La democrazia popolare a processo completo integra la democrazia orientata al processo con la democrazia orientata ai risultati, la democrazia procedurale con la democrazia sostanziale, la democrazia diretta con la democrazia indiretta e la democrazia popolare con la volontà dello Stato. È un modello di democrazia socialista che copre tutti gli aspetti del processo democratico e tutti i settori della società. È una vera democrazia che funziona.

La democrazia è un fenomeno concreto in continua evoluzione. Radicato nella storia, nella cultura e nella tradizione, assume forme diverse e si sviluppa lungo le strade scelte da popoli diversi in base alla loro esplorazione e innovazione.

Il modo migliore per valutare se il sistema politico di un Paese è democratico ed efficiente è osservare se la successione dei suoi dirigenti è ordinata e conforme alla legge, se tutte le persone possono gestire gli affari statali e sociali e le imprese economiche e culturali in conformità con le disposizioni legali, se il pubblico può esprimere le proprie esigenze senza ostacoli, se tutti i settori possono partecipare efficacemente agli affari politici del Paese, se il processo decisionale nazionale può essere condotto in modo razionale e democratico, se le persone di alto livello in tutti i campi possono essere parte della leadership e dei sistemi amministrativi nazionali attraverso una concorrenza leale, se il partito di governo è responsabile degli affari di Stato in conformità con la Costituzione e la legge e se l'esercizio del potere può essere mantenuto sotto un'efficace limitazione e supervisione.

La democrazia non è un ornamento decorativo, ma uno strumento per affrontare le questioni che riguardano le persone. Il fatto che un Paese sia democratico dipende dal fatto che i suoi cittadini siano veramente i padroni del Paese; se il popolo ha il diritto di voto e, cosa più importante, il diritto di partecipare ampiamente; se sono state fatte promesse verbali nelle elezioni e, cosa più importante, quante di queste promesse sono state mantenute dopo le elezioni; se esistono procedure e regole politiche stabilite nei sistemi e nelle leggi statali e, cosa più importante, se questi sistemi e queste leggi sono veramente applicati; se le regole e le procedure per l'esercizio del potere sono democratiche e, cosa più importante, se l'esercizio del potere è effettivamente soggetto a controlli pubblici.

La democrazia è un diritto del popolo di ogni Paese, più che una prerogativa di poche nazioni. Se un Paese è democratico dovrebbe essere giudicato dal suo popolo, non dettato da una manciata di estranei. Se un

Paese è democratico dovrebbe essere riconosciuto dalla comunità internazionale, non arbitrariamente deciso da pochi giudici auto nominati. Non esiste un modello fisso di democrazia; essa si manifesta in molte forme. Valutare la miriade di sistemi politici nel mondo rispetto a un unico metro ed esaminare le diverse strutture politiche in bianco e nero è di per sé antidemocratico.

In un mondo così variegato, la democrazia si presenta in molte forme. La democrazia cinese prospera insieme a quella di altri Paesi nel giardino delle civiltà. La Cina è pronta a contribuire con la sua esperienza e forza al progresso politico globale attraverso la cooperazione e l'apprendimento reciproco.

I. Democrazia popolare a processo completo sotto la leadership del PCC

La Cina è una nazione diligente e saggia con una lunga storia. Ha creato una brillante civiltà politica. Cinquemila anni fa, gli antichi cinesi iniziarono a esplorare il concetto che il popolo rappresenta il fondamento di uno Stato. Le loro idee contenevano i semi di ciò che oggi conosciamo come democrazia. Tuttavia, nel corso dei secoli di autocrazia feudale, il popolo è sempre stato il sottoproletariato oppresso e sfruttato.

Dopo il 1840, la Cina si è trasformata gradualmente in una società semifeudale e semicoloniale. Non c'era affatto democrazia popolare e il Paese era sull'orlo del collasso. Il popolo si è levato in piedi e ha combattuto per salvare il suo Paese. Furono tentate rivoluzioni e riforme e furono introdotti molti piani per salvare il Paese, nessuno dei quali ebbe successo.

Dopo la Rivoluzione del 1911, il popolo cinese fece numerosi tentativi per introdurre i sistemi politici occidentali, incluso il sistema parlamentare, il sistema multipartitico e il sistema presidenziale, che si conclusero con un fallimento.

L'ascesa del Movimento Nuova Cultura in difesa della democrazia e della scienza, la vittoria della Rivoluzione d'Ottobre in Russia, il Movimento del 4 maggio e la diffusione del marxismo in Cina, hanno iniziato a risvegliare il popolo cinese e gli individui progressisti hanno acquisito una comprensione più profonda della democrazia e hanno elaborato nuove idee.

La fondazione del PCC nel 1921 è stata come un faro, che ha illuminato la strada verso la democrazia in Cina.

Durante la Rivoluzione di Nuova Democrazia (1919-1949), il Partito guidò il popolo nella sua tenace lotta per la democrazia, resistendo

all'oppressione e allo sfruttamento nel corso della sua lotta. Alla fine, la vittoria fu assicurata nella rivoluzione.

Il 1 ottobre 1949 fu fondata la Repubblica Popolare Cinese (RPC). Ciò segnò la trasformazione definitiva del Paese dal governo dell'autocrazia feudale, che esisteva da diverse migliaia di anni, a una democrazia popolare. Essa proclamava che il popolo cinese era rimasto in piedi. Ha inaugurato una nuova era per la democrazia in Cina. Ha trasformato un sogno in realtà: il popolo che gestisce il proprio Paese.

Durante la rivoluzione socialista e la ricostruzione (1949-1978), il PCC unì e guidò il popolo per:

- costruire e consolidare il potere statale;
- completare la trasformazione socialista dei mezzi di produzione;
- promulgare la prima Costituzione della RPC;
- stabilire il sistema dei congressi popolari, il sistema di cooperazione multipartitica e consultazione politica guidata dal PCC e il sistema di autonomia etnica regionale.

La struttura politica, le basi economiche, i principi legali e il quadro istituzionale per il governo del Paese sono stati tutti messi in atto e da allora si sono sviluppati costantemente. La torre della democrazia cinese è stata costruita su solide fondamenta e si erge alta.

Negli anni della riforma, dell'apertura e della modernizzazione socialista dopo il 1978, il Partito ha guidato il popolo nell'avanzamento della democrazia socialista e dello stato di diritto, mantenendosi sulla via del progresso politico socialista con caratteristiche cinesi.

Ha assicurato la leadership del Partito, lo status del popolo come padrone del Paese, un governo basato sul diritto e una riforma avanzata della struttura politica in modo attivo e costante. Si consolida e si sviluppa il sistema dei congressi popolari. Il sistema di cooperazione multipartitica e consultazione politica guidata dal PCC, il sistema di autonomia etnica regionale, il sistema di autogoverno a livello di comunità e altri sistemi politici di base sono stati migliorati.

Sono state rafforzate le garanzie politiche e istituzionali e le condizioni materiali per lo sviluppo della democrazia.

Dal 18° Congresso Nazionale del Partito nel 2012, il socialismo con caratteristiche cinesi è entrato in una nuova era. Il Comitato Centrale del PCC, con al centro Xi Jinping, ha costruito una profonda comprensione di come sia cambiata la principale sfida che la società cinese deve affrontare. Ha lavorato duramente per rispondere alle nuove esigenze e aspettative di democrazia del popolo. Dopo aver attinto dall'esperienza passata nel mantenere l'ordine e la stabilità in tutto il mondo e aver esaminato i progressi della Cina in materia di democrazia, il PCC ha deciso di sviluppare la democrazia popolare a processo completo, iniziando una nuova fase della democrazia. Alcuni dei risultati più importanti sono:

- rafforzare la leadership generale del PCC, riformare le istituzioni del Partito e del governo e rafforzare la leadership del Partito sullo sviluppo della democrazia popolare a processo completo;
- modernizzare il sistema di e la capacità di governo della Cina;
- stabilire e sostenere i sistemi fondamentali e importanti del socialismo cinese, con un quadro istituzionale più completo per garantire lo status del popolo come padrone del Paese;
- promuovere elezioni democratiche, consultazioni, il processo decisionale, la gestione e la supervisione, far progredire parallelamente la democrazia elettorale e la democrazia consultiva ed espandere l'ordinata partecipazione politica del popolo e l'ambito della democrazia;
- consolidare la posizione di primo piano del popolo nella vita politica e sociale del Paese;
- fare leva sui punti di forza istituzionali del socialismo cinese;
- promuovere la stabilità, l'unità e la vitalità politiche;
- costruire una forza nazionale verso gli obiettivi del Paese nella nuova era;
- raggiungere un successo strategico nella lotta all'epidemia di Covid-19;

- porre fine alla povertà assoluta e completare la costruzione di una società moderatamente prospera sotto tutti gli aspetti.

La Cina ha affrontato i principali rischi e ha intrapreso un nuovo viaggio verso un Paese socialista moderno e una prosperità comune, dimostrando la fattibilità e la forza della democrazia popolare dell'intero processo. Il popolo cinese ha maggiore fiducia nella democrazia cinese e ora può guardare avanti a un futuro luminoso.

La democrazia popolare a processo completo è una creazione del PCC nel guidare il popolo a perseguire, sviluppare e realizzare la democrazia, incarnando l'innovazione del Partito nel far avanzare le teorie, i sistemi e le pratiche democratiche della Cina. La storia di lotta del Partito è un percorso di raduno del popolo e di guida per esplorare, stabilire e sviluppare la democrazia popolare a processo completo. È un risultato logico della storia, della teoria e della pratica basata sugli strenui sforzi del popolo sotto la guida del Partito. È un requisito per mantenere la natura stessa del Partito e realizzare il suo scopo fondamentale.

La democrazia popolare a processo completo, che dà piena espressione alla natura socialista dello Stato e alla posizione principale del popolo, serve a rappresentare meglio la volontà del popolo, a proteggere i suoi diritti e a liberare pienamente il suo potenziale di creazione. La democrazia popolare a processo completo si è formata e sviluppata in uno sforzo nazionale, guidato dal PCC, per lottare per l'indipendenza nazionale, la prosperità del Paese e la liberazione e il benessere del popolo. È radicata in questa vasta terra, nutrita dalla cultura e dalle tradizioni della civiltà cinese e attinge alle conquiste della civiltà umana. Adatta alle condizioni in Cina e abbracciata dal popolo, ha solide basi e un brillante futuro.

La democrazia popolare a processo completo è un sistema completo con meccanismi e procedure di supporto ed è stata completamente testata attraverso un'ampia partecipazione. Integra due principali modelli democratici: democrazia elettorale e democrazia consultiva. Gestisce un

sistema democratico che copre una popolazione di oltre 1,4 miliardi di persone provenienti da 56 gruppi etnici di un vasto Paese, rendendo possibile la partecipazione ampia e sostenuta di tutte le sue persone. La democrazia popolare dell'intero processo ha caratteristiche cinesi distintive; esemplifica anche valori comuni e contribuisce con le idee e le soluzioni della Cina al progresso politico dell'umanità.

La leadership del PCC è la garanzia fondamentale per la democrazia popolare a processo completo. Non è compito facile per un Paese grande come la Cina rappresentare e affrontare pienamente le preoccupazioni dei suoi 1,4 miliardi di persone. Deve avere una leadership solida e centralizzata.

Impegnato nello sviluppo incentrato sul popolo e garantendo il suo status principale nella gestione del Paese, il PCC governa per il popolo e contando sul popolo. Il PCC svolge appieno il suo ruolo di leader e coordinatore generale in tutte le aree di attività in ogni parte del Paese, per garantire che il popolo gestisca il Paese in modo efficace e che la democrazia popolare sia una filosofia, un principio e una politica dominante nella vita politica e sociale del Paese.

Il PCC segue la linea di massa: si impegna a fare tutto per il popolo e a fare affidamento su di esso e segue il principio "dal popolo, al popolo". Mantiene stretti legami con il popolo e mette insieme la sua saggezza e forza.

Il PCC sostiene la democrazia all'interno del Partito e pratica elezioni democratiche, il processo decisionale, la gestione e la supervisione, per servire meglio lo sviluppo della democrazia popolare. Il PCC ha migliorato il suo meccanismo di selezione e nomina dei funzionari, consentendo a personalità di spicco in tutti i settori di entrare nelle squadre dirigenziali del Partito e nel governo, e assicurando che la leadership del Partito e dello Stato resti nelle mani di coloro che sono fedeli al marxismo, al Partito e al popolo.

Il PCC sostiene il governo del Paese basato sul diritto. Esercita la leadership sulla legislazione, garantisce l'applicazione della legge,

sostiene la giustizia giudiziaria e svolge un ruolo esemplare nel rispetto della legge. Promuovendo lo stato di diritto, il Partito assicura che le sue politiche siano effettivamente attuate e che il popolo governi il Paese come suo padrone.

II. Un solido quadro istituzionale

In Cina, lo status del popolo come padrone del Paese è il fondamento di tutti i sistemi del Paese e sta alla base del funzionamento di tutti i sistemi di governo statale. La democrazia popolare a processo completo implica procedure istituzionali complete. Queste procedure istituzionali ben coordinate e complete servono a mettere in atto canali democratici diversi, aperti e ben organizzati per garantire che le politiche del Partito e la volontà dello Stato siano integrate con le aspirazioni del popolo e che il popolo sia padrone del Paese.

1. Il sistema di governo della dittatura democratica popolare

La Costituzione descrive la Cina come un Paese socialista governato da una dittatura democratica popolare guidata dalla classe operaia e basata su un'alleanza di lavoratori e contadini. La natura fondamentale dello Stato è definita dalla dittatura democratica popolare.

La Cina sostiene l'unità della democrazia e della dittatura per garantire lo status del popolo come padrone del Paese. Da un lato, spetta al popolo ogni potere dello Stato affinché amministri gli affari dello Stato e gestisca le imprese economiche e culturali e gli affari sociali attraverso vari canali e modi in conformità con la Costituzione e le leggi; dall'altro, la Cina intraprende un'azione risoluta contro ogni tentativo di sovvertire il potere politico del Paese o mettere in pericolo la sicurezza pubblica o statale, per difendere la dignità e l'ordine della legge e salvaguardare gli interessi del popolo e dello Stato. Democrazia e dittatura sembrano essere una contraddizione in termini, ma insieme assicurano lo status del popolo come padrone del Paese. Una piccola minoranza è sanzionata nell'interesse della grande maggioranza e la "dittatura" serve la democrazia.

2. La struttura di governo del sistema dei congressi popolari

Il sistema dei congressi popolari, forma organizzativa del potere politico compatibile con il sistema di governo della dittatura democratica popolare, è il sistema politico fondamentale della Cina, l'approccio ultimo e la soluzione ottimale per garantire lo status del popolo come padrone del Paese. È anche un importante supporto istituzionale alla democrazia popolare dell'intero processo. In questo sistema, tutto il potere dello stato appartiene al popolo per garantire il suo status di padrone del Paese. Allo stesso tempo, integra la leadership del Partito, la posizione principale del popolo e lo stato di diritto, per aiutare il Paese a evitare il ciclo storico di ascesa e caduta degli ordini dominanti evidente nei secoli della dinastia imperiale. In questo sistema, tutte le principali relazioni politiche che incidono sul futuro della nazione sono adeguatamente gestite e tutte le imprese sociali operano sotto l'effettiva organizzazione centralizzata dello Stato. Ciò mantiene l'unità nazionale e la solidarietà etnica e assicura che vigore, stabilità e ordine prevalgano nella vita politica del Paese.

Il popolo esercita efficacemente il potere statale attraverso i congressi popolari; i congressi popolari esercitano il potere statale collettivamente per conto del popolo. Il Congresso Nazionale del Popolo (CNP) è il più alto organo del potere statale. I congressi popolari locali a tutti i livelli sono agenzie locali del potere statale. Tutti gli organi amministrativi, di controllo, giudiziari e di procura dello Stato sono creati dai congressi popolari, ai quali sono responsabili e da cui sono controllati.

I congressi popolari hanno quattro funzioni e poteri principali:

- **Legislazione.** Il CNP e il suo comitato permanente esercitano il potere legislativo dello stato. Il CNP esercita i poteri e le funzioni per emendare la Costituzione e promulgare e modificare le leggi fondamentali che disciplinano i reati penali, gli affari civili, le agenzie statali e altre questioni;
- **Nomina e revoca dei funzionari.** Il CNP esercita i poteri e le funzioni per nominare o rimuovere il presidente e il vicepresidente della Repubblica Popolare Cinese, il primo ministro, il vice premier e altri

- membri del Consiglio di Stato, il presidente e altri membri della Commissione militare centrale, il presidente della Commissione di vigilanza nazionale, il presidente della Corte suprema del popolo e il procuratore generale della Procura suprema del popolo;
- Il processo decisionale. Il CNP esercita i poteri e le funzioni per esaminare e approvare le principali questioni significative per lo sviluppo nazionale e gli interessi del popolo, come il piano per lo sviluppo economico e sociale nazionale e la relazione sulla sua attuazione, il bilancio statale e la relazione sulla sua attuazione ;
 - Supervisione. L'NPC e il suo Comitato permanente esercitano il diritto di sovrintendere all'applicazione della Costituzione e al lavoro del Consiglio di Stato, della Commissione nazionale di vigilanza, della Corte suprema del popolo e della Procura suprema del popolo.

I congressi popolari locali e i loro comitati permanenti esercitano poteri e funzioni corrispondenti come prescritto dalla legge. Il sistema dei congressi popolari rende possibile una democrazia estesa conferendo potere ai congressi popolari a tutti i livelli, per garantire che il popolo detenga ed eserciti il potere statale e che mantenga saldamente nelle sue mani il futuro della nazione.

I deputati ai congressi popolari sono pienamente rappresentativi del popolo. Provengono da tutte le regioni, gruppi etnici, settori e gruppi sociali e operano a livello nazionale, provinciale, cittadino, di contea e di comune. Alla fine del 2020, 2,62 milioni di persone prestavano servizio come deputati ai congressi popolari a tutti i livelli a livello nazionale. Tra questi, quelli a livello di contea e municipalità rappresentavano il 94,5% del totale. Facendo pieno uso dei loro stretti legami con il popolo, questi deputati adempiono diligentemente ai loro doveri sollecitando e trasmettendo suggerimenti e consigli del popolo attraverso varie forme e canali.

I congressi popolari annuali (Cpa) si tengono prima dal basso verso l'alto a livello di municipalità, contea, città e provincia e poi al più alto

livello nazionale, per prendere piena consapevolezza delle aspirazioni del popolo e riportarle ai livelli superiori. Dal lancio della riforma e dall'apertura nel 1978, circa 3.000 deputati del Cpa si sono riuniti ogni anno alla presenza del Partito e dei leader statali alla sessione del Cpa per discutere i piani per lo sviluppo nazionale e i problemi che riguardano la vita delle persone e per mettere le aspettative della gente in cima all'agenda delle questioni statali. Molte delle mozioni e delle proposte avanzate dai deputati sono state attentamente riviste e poi incluse nelle decisioni politiche degli organi statali.

Il sistema dei congressi popolari ha fornito la garanzia istituzionale al PCC per guidare il popolo nella gestione efficace del Paese. Consente al Partito di trasformare le sue proposte in politiche statali e di collocare i candidati raccomandati dalle organizzazioni del Partito in posizioni di leader statali attraverso procedure statutarie. Consente inoltre agli organi di governo dello Stato di esercitare la leadership del Partito sul Paese e sulla società, di sostenere l'autorità del Partito e dello Stato e di salvaguardare l'unità e la solidarietà del Partito e del Paese. Il sistema dei congressi popolari è la scelta ottimale, in accordo con le condizioni e le realtà nazionali cinesi. Incarna la natura socialista dello Stato e garantisce la posizione principale del popolo e il ringiovanimento nazionale. Deve essere pienamente attuato, ulteriormente arricchito e mantenuto come istituzione a lungo termine.

3. Il sistema di cooperazione multipartitica e consultazione politica sotto la guida del PCC

Il sistema di cooperazione multipartitica e consultazione politica sotto la guida del PCC è un elemento fondamentale del quadro politico cinese. La Costituzione stabilisce: *"Il sistema di cooperazione multipartitica e consultazione politica sotto la guida del Partito Comunista Cinese continuerà e si svilupperà a lungo nel futuro"*. Nuovo modello cresciuto dal suolo della Cina, esso impara anche da altri Paesi e assorbe i frutti delle loro conquiste politiche.

In Cina non ci sono partiti di opposizione. Ma il sistema dei partiti politici in Cina non è un sistema di governo a partito unico. Né è uno in cui più partiti si contendono il potere e governano a turno. È un sistema di cooperazione multipartitica in cui il PCC esercita il potere statale. Oltre al PCC, ci sono altri otto partiti politici¹. Gli altri partiti partecipano pienamente all'amministrazione degli affari di Stato sotto la guida del PCC.

Sotto la bandiera condivisa della democrazia popolare e rispettando i principi della convivenza a lungo termine, del controllo reciproco, della sincerità e della condivisione dei tempi duri e sereni, il PCC e gli altri partiti hanno creato un nuovo sistema di partiti politici con caratteristiche distintive cinesi e punti di forza.

Il PCC è il partito di governo e gli altri partiti ne accettano la leadership. Collaborano strettamente con il PCC e fungono da suoi consiglieri e assistenti. Attraverso forum, discorsi e forme di consultazione scritte e di altro tipo, il PCC si consulta con gli altri partiti e gli individui di spicco senza affiliazione a nessun partito politico (non affiliati) sulle principali politiche e questioni nazionali e locali. Accetta di buon grado il controllo democratico degli altri partiti e dei non affiliati. Nell'esercizio del potere statale, il PCC lavora insieme agli altri partiti e ai non affiliati. I membri degli altri partiti e i non affiliati rappresentano una certa percentuale del numero totale dei deputati ai congressi popolari, ai comitati permanenti dei congressi popolari e ai comitati speciali dei congressi popolari a tutti i livelli. Alcuni di loro occupano posti di primo piano negli organi statali. Gli altri partiti e i non affiliati deliberano attivamente e partecipano all'amministrazione degli affari di Stato. Sono stimati consulenti sui principali programmi nazionali e contribuiscono allo sviluppo del paese.

¹ Gli altri otto partiti politici sono il Comitato rivoluzionario del Kuomintang cinese, la Lega democratica cinese, l'Associazione nazionale per la costruzione democratica cinese, l'Associazione cinese per la promozione della democrazia, il Partito democratico dei contadini e dei lavoratori cinesi, il Partito Zhi Gong cinese, la Società Jiusan e la Lega per l'autogoverno democratico di Taiwan.

Consultazione politica

Dal 18° Congresso Nazionale del PCC nel 2012, il Comitato Centrale del PCC ha organizzato o affidato ai dipartimenti competenti l'organizzazione di più di 170 forum consultivi. In queste occasioni, si è impegnato in consultazioni con gli altri partiti e i non affiliati e ha sollecitato le loro opinioni su questioni di grande importanza come i rapporti del Comitato Centrale del PCC ai congressi nazionali del PCC e i rapporti dell'Ufficio politico alle sessioni plenarie del Comitato Centrale del PCC. Comitato. Ha chiesto la loro consulenza sugli emendamenti alla Costituzione, sull'elaborazione di piani a medio e lungo termine per lo sviluppo economico e sociale e sui candidati alle cariche di leader dello Stato. Il suo obiettivo è garantire un processo decisionale più informato e democratico sulle principali questioni. I comitati centrali degli altri partiti, insieme ai non affiliati, hanno condotto un approfondito lavoro sul campo e presentato più di 730 proposte scritte, molte delle quali sono diventate importanti politiche statali. Partendo dalla realtà, i comitati locali del PCC a tutti i livelli conducono consultazioni con le corrispondenti organizzazioni locali delle altre parti su importanti questioni locali, creando una forza trainante per lo sviluppo dell'economia e della società locali.

La Conferenza consultiva politica del popolo cinese (CCPPC) funge da elemento chiave del meccanismo multipartitico. Organo specializzato per la democrazia consultiva socialista, la CCPPC promuove l'unità, rafforza la cooperazione multipartitica e pratica la democrazia popolare nel processo di consultazione politica. Mantiene le tradizioni del passato, e sta al passo con i tempi. Riflette le caratteristiche distintive e i punti di forza della democrazia socialista cinese: i problemi vengono risolti attraverso la consultazione. È una componente chiave del sistema di governo statale e un'istituzione politica tipicamente cinese.

Attraverso le istituzioni della CCPPC, i rappresentanti di tutti i partiti politici, le organizzazioni popolari, i gruppi etnici e i settori sociali si impegnano in consultazioni politiche. Svolgono i loro compiti di routine attraverso meccanismi quali sessioni plenarie, riunioni del comitato permanente, riunioni dei presidenti, riunioni di comitati speciali, forum su argomenti specifici e seminari consultivi, e formulano proposte,

conducono ispezioni e indagini sul campo e riferiscono sulle condizioni sociali e le opinioni pubbliche su base regolare. In questo modo, conducono consultazioni ampie e costruttive su un piano di parità e in modo ordinato, e formulano pareri e suggerimenti su importanti strategie e politiche nazionali e su grandi questioni economiche e sociali. Il PCC raccoglie queste opinioni e suggerimenti e adotta quelli che sono validi, mentre gli altri partecipanti accettano le proposte del Partito e ne promuovono le linee guida e le politiche. In tal modo, accrescono la fiducia e dissipano i dubbi, trasmettono la volontà del popolo e attingendo alla sua saggezza, e costruiscono il più ampio consenso, in modo da formare un fondamento ideologico condiviso per gli sforzi collettivi.

Quando le sessioni annuali del CNP e del Comitato Nazionale della CCPPC (Due Sessioni) si tengono contemporaneamente ogni anno, i membri del Comitato Nazionale della CCPPC presentano proposte per la delibera. Partecipano anche alle sessioni del CNP per partecipare alle discussioni sugli emendamenti alle leggi e sui rapporti di lavoro del governo centrale, della Corte suprema del popolo e della Procura suprema del popolo. Questo meccanismo garantisce che tutte le persone possano svolgere un ruolo nella supervisione del lavoro del governo e forma il modello di democrazia della Cina basato sulle due sessioni.

Forum consultivi bisettimanali convocati dal Comitato nazionale della CCPPC

I forum consultivi bisettimanali convocati dal Comitato nazionale della CCPPC costituiscono un'importante innovazione nella democrazia consultiva cinese. I forum su argomenti specifici sono il modello standard, a cui partecipano gruppi partecipanti specifici e dipartimenti del Partito e del governo competenti. Integrano le consultazioni su argomenti specifici, le consultazioni sulla gestione delle proposte e le consultazioni con i dipartimenti competenti del Partito e del governo e con specifici gruppi sociali. I forum consultivi bisettimanali sono progettati per sollecitare consigli e proposte sulle principali questioni di sviluppo economico e sociale, sfruttando il ruolo della CCPPC come canale importante e organismo specializzato per la democrazia consultiva socialista. In totale, tra il 22 ottobre 2013 e il 6 novembre 2021 si sono tenuti 132 forum di questo tipo.

Il sistema di cooperazione multipartitica e consultazione politica sotto la guida del PCC è un mezzo ampio e affidabile per rappresentare e soddisfare gli interessi del numero massimo di persone di tutti i gruppi etnici e settori sociali. Evita gli inconvenienti del vecchio sistema dei partiti politici che rappresentava solo un piccolo numero di persone e gruppi di interesse. Riunisce tutti i partiti politici e i non affiliati verso un obiettivo comune, mitigando efficacemente i rischi di un controllo inadeguato nel governo monopartitico, e i problemi di continui trasferimenti di partiti di governo e di competizione distruttiva nei sistemi politici multipartitici. Attraverso procedure e accordi istituzionali standardizzati, riunisce idee e suggerimenti per garantire un processo decisionale informato e democratico. Evita la debolezza dei sistemi di partiti politici di tipo occidentale: quando prendono decisioni ed esercitano il governo, i partiti politici agiscono nel proprio interesse o nell'interesse delle classi, delle regioni e dei gruppi che rappresentano, provocando divisioni nella società.

4. L'ampio Fronte Unito Patriottico

Il fronte unito è una struttura importante attraverso la quale il PCC guadagna il sostegno popolare e mette in comune le forze. Nella pratica della democrazia popolare, il Partito ha sempre posto il fronte unito in una posizione importante, sforzandosi di raggiungere una grande unità e solidarietà e di bilanciare comunanza e diversità. Il Partito ha compiuto sforzi coordinati per unire gli altri partiti politici, i non affiliati, gli intellettuali non iscritti al PCC, i membri delle minoranze etniche e dei gruppi religiosi, le persone che lavorano nei settori non pubblici, le persone appartenenti ai nuovi gruppi sociali, i connazionali a Hong Kong, Macao e Taiwan, i cinesi d'oltremare e i cittadini cinesi di ritorno. Ha unito tutte le forze che possono essere unite e ha mobilitato tutti i fattori positivi per costruire un ampio consenso, espandere il terreno comune e raggiungere la convergenza di interessi. Per mettere in comune la saggezza e la forza della nazione cinese, ha promosso sistematicamente relazioni armoniose tra i partiti politici, tra i gruppi etnici, tra le religioni, tra i gruppi sociali e tra i cinesi in patria e all'estero.

La CCPPC è un'organizzazione del Fronte Unito Patriottico del popolo cinese. È composto da rappresentanti di 34 settori, tra cui il PCC, gli altri partiti politici, i non affiliati, le organizzazioni popolari, i gruppi di minoranze etniche e altri settori, i connazionali delle regioni amministrative speciali di Hong Kong e Macao e di Taiwan, i cittadini cinesi rimpatriati, e personaggi pubblici appositamente invitati. Alla Prima Sessione del 13° Comitato Nazionale del CCPPC hanno partecipato oltre 2.100 membri, il 60,2% dei quali non sono membri del CPCC. Ciò dimostra la sua importante funzione di centro di unità e solidarietà. Ci consente di mobilitare tutti i fattori positivi e le forze che apprezzano il patriottismo e supportano la leadership del PCC e costruire una forte alleanza per il ringiovanimento della nazione cinese cercando un terreno comune e mettendo da parte le differenze.

5. Il sistema dell'autonomia etnica regionale

La Cina è uno stato multi-etnico unificato. Le politiche etniche del PCC sono costruite sugli obiettivi di forgiare un acuto senso di identità nazionale, mantenere l'integrità territoriale e l'unificazione nazionale e raggiungere lo sviluppo e la prosperità comuni attraverso gli sforzi congiunti di tutti i gruppi etnici. Il sistema di autonomia etnica regionale significa che le aree con grandi popolazioni di minoranze etniche possono praticare l'autonomia regionale, istituire organi autonomi ed esercitare il potere di autogoverno sotto la guida unificata dello Stato. Questo sistema politico di base è specificato nella Costituzione del Paese e nella sua *Legge sull'autonomia etnica regionale*.

L'autonomia etnica regionale della Cina è l'autonomia sotto la guida unificata dello Stato. L'integrità territoriale e l'unificazione nazionale sono precondizioni e fondamenti per l'autonomia etnica regionale, che combina l'unificazione con l'autonomia e i fattori etnici con i fattori regionali e sono perfettamente adatte alle realtà cinesi. Tutte le aree etniche autonome sono parti inseparabili del Paese e tutti gli organi autonomi di queste aree sono governi locali soggetti alla leadership unificata del governo centrale.

L'autonomia etnica regionale fornisce garanzie istituzionali e politiche per garantire che i cittadini delle minoranze etniche godano dei diritti all'uguaglianza e alla libertà e ai servizi economici, sociali e culturali. In tutti i comitati permanenti dei congressi popolari delle 155 aree etniche autonome, vi sono cittadini delle etnie locali che assumono la carica di presidente o vicepresidente; tutti i governatori, i commissari prefettizi e i capi delle contee delle aree etniche autonome sono cittadini di gruppi etnici. Il governo centrale assiste tutte le aree delle minoranze etniche nell'accelerare il loro sviluppo economico e culturale in base alle caratteristiche e ai bisogni delle minoranze etniche presenti.

Il sistema di autonomia etnica regionale ha notevolmente accresciuto il senso di orgoglio e di responsabilità delle persone di tutte le etnie e ha stimolato il loro entusiasmo, la loro iniziativa e creatività nel guidare

insieme la rotta verso un brillante futuro. Sotto questo quadro istituzionale, si sono ampliati la comunicazione e gli scambi tra i gruppi etnici e le relazioni etniche socialiste caratterizzate da uguaglianza, unità, assistenza reciproca e armonia. L'unità etnica è stata rafforzata ed è stato forgiato un forte senso di identità nazionale.

6. Il sistema di autogoverno comunitario

A causa dell'enorme popolazione e del vasto territorio della Cina, esiste una grande diversità nella governance a livello di comunità. La Cina applica un sistema di autogoverno a livello comunitario rappresentato dall'autonomia degli abitanti dei villaggi, dall'autonomia dei residenti urbani e dai congressi dei dipendenti. Sotto la guida e il sostegno delle organizzazioni di Partito a livello comunitario, i residenti locali esercitano direttamente il diritto democratico di gestire i propri affari servendo la comunità, intraprendendo l'autoeducazione ed esercitando il controllo pubblico. Ciò garantisce effettivamente che i diritti del popolo siano genuinamente rispettati.

Gli abitanti dei villaggi e i residenti urbani esercitano l'autogoverno. Sotto la guida delle organizzazioni del Partito a livello comunitario, i residenti nei villaggi rurali e nelle comunità urbane cinesi istituiscono comitati di abitanti dei villaggi e comitati di residenti ed esercitano direttamente il loro diritto democratico di gestire gli affari pubblici e i servizi pubblici nelle aree residenziali a cui appartengono:

- Tengono elezioni democratiche in cui eleggono comitati degli abitanti.
- Conducono consultazioni democratiche sugli affari locali in varie forme.
- Praticano il processo decisionale democratico nella gestione degli affari pubblici della comunità e dei servizi pubblici attraverso riunioni di comitati e congressi.
- Svolgono una gestione democratica: discutono e decidono le proprie regole sull'autogoverno, i codici di condotta e l'autoregolamentazione e gestiscono i propri affari di conseguenza.

- Esercitano una supervisione democratica: eleggono comitati di supervisione degli affari della comunità urbana e del villaggio per supervisionare la gestione degli affari della loro comunità e garantire la divulgazione delle informazioni.

Alla fine del 2020, tutti i 503.000 villaggi amministrativi della Cina avevano istituito comitati di abitanti dei villaggi e tutte le 112.000 comunità urbane del paese avevano istituito comitati di residenti.

I dipendenti delle imprese e delle istituzioni pubbliche esercitano i diritti democratici. Le imprese e le istituzioni pubbliche praticano un sistema di gestione democratica la cui forma fondamentale sono i congressi dei dipendenti, in modo che i lavoratori e il personale possano svolgere un ruolo attivo nel processo decisionale su questioni importanti che riguardano i loro interessi immediati. Stanno implementando un sistema di dipendenti che fungono da direttori e supervisori del consiglio di amministrazione. Hanno tutti impiegato un sistema che prevede l'accesso aperto agli affari aziendali e stanno sperimentando pratiche che includono giornate aperte per comunicare con i leader, consultazioni tra dipendenti e datori di lavoro e lettere e messaggi ai dirigenti senior. Questi sforzi sono progettati per mediare i rapporti di lavoro, ascoltare le voci dei lavoratori, proteggere i loro legittimi diritti e interessi e raccogliere reclami e suggerimenti sulle operazioni, la gestione e lo sviluppo di queste entità. I comitati sindacali aziendali sono il meccanismo di funzionamento dei congressi dei dipendenti. Attualmente in Cina ci sono 2,81 milioni di sindacati di primo livello, che coprono 6,55 milioni di imprese e istituzioni pubbliche.

Le innovazioni democratiche dimostrano grande vitalità. Il popolo cinese ha esplorato e avviato numerose pratiche popolari e pragmatiche di base: consigli dei residenti, workshop per i residenti, discussioni e udienze democratiche, discussioni di cortile, riunioni di quartiere, tavole rotonde offline e chat di gruppo online. Hanno organizzato che rappresentanti dei comitati del Partito, deputati ai congressi del popolo e

membri della CCPPC visitino le comunità rurali e urbane. Tutte queste forme concrete e pragmatiche di democrazia incoraggiano le persone a esprimere le proprie opinioni e suggerimenti e a condurre ampie consultazioni su questioni relative ai propri interessi vitali. Ciò aiuta a coordinare gli interessi di più parti interessate, a mitigare i conflitti e a mantenere la stabilità e l'armonia sociali a livello di base. Molte esperienze e pratiche popolari di successo si sono alla fine trasformate in politiche nazionali, iniettando nuova vitalità nello sviluppo della democrazia cinese.

Il modello Fengqiao

All'inizio degli anni '60, i funzionari e i cittadini della città di Fengqiao nella provincia del Zhejiang iniziarono a cercare di risolvere i problemi *in situ* piuttosto che passarli alle autorità superiori. Di conseguenza, l'ordine sociale era ben mantenuto e le persone vivevano in pace. La pratica si è sviluppata nei decenni successivi ed è ora un modello per promuovere la governance a livello di comunità e l'armonia sociale. Ciò che è encomiabile è che la popolazione locale, sotto la guida del Partito, sia in grado di risolvere i piccoli problemi all'interno del proprio villaggio, e quelli gravi all'interno della città, in modo da mantenere la stabilità sociale e promuovere lo sviluppo.

Il sistema di autogoverno a livello comunitario ha rafforzato la capacità del pubblico di comprendere e praticare la democrazia, dimostrando che la democrazia cinese è ampia e genuina. L'autogoverno a livello comunitario dà energia a tutte le “cellule” della società. Rende la governance di base più vivace ed efficiente e fornisce una solida garanzia istituzionale per un sistema di governance di base in cui le responsabilità sono condivise e debitamente soddisfatte e i risultati sono goduti da tutti.

III. Pratiche concrete e pragmatiche

La democrazia popolare a processo completo in Cina è un sistema completo con meccanismi e procedure di supporto ed è stato completamente testato attraverso un'ampia partecipazione. La democrazia popolare a processo completo cinese è una combinazione di democrazia elettorale e democrazia consultiva e viene applicata attraverso una combinazione di elezioni, consultazioni, processo decisionale, gestione e supervisione. Copre i settori economico, politico, culturale, sociale, eco-ambientale e altri, con particolare attenzione allo sviluppo nazionale, alla governance sociale e alla vita del popolo.

La democrazia popolare a processo completo è un sistema completo e coordinato che implica una partecipazione ampia e regolare, garantendo che le voci del popolo siano ascoltate e i suoi desideri siano rappresentati in ogni aspetto della vita politica e sociale della Cina. La democrazia popolare a processo completo impedisce agli individui di manipolare il processo politico per vincere le elezioni e non lascia spazio ai politici per inondare di promesse mentre fanno campagna e infrangerle tutte una volta eletti.

1. Elezioni democratiche

Esercitando il diritto di voto alle elezioni, il popolo elegge coloro che rappresentano la propria volontà di detenere ed esercitare il potere. Questa è un'importante forma di democrazia in Cina e una chiara dimostrazione dello status del popolo come padrone del Paese.

Le elezioni in Cina sono ampie e coprono tutti gli aspetti della vita politica e sociale del Paese. Includono le elezioni alle istituzioni governative, i comitati degli abitanti dei villaggi e dei residenti urbani e i congressi dei dipendenti nelle imprese e nelle istituzioni pubbliche.

Le elezioni in Cina si basano sull'uguaglianza e il diritto delle persone di votare e candidarsi è pienamente garantito. Ogni persona può esprimere un voto e tutti i voti hanno lo stesso valore.

Le elezioni in Cina sono autentiche e non manipolate da interessi finanziari. Gli elettori sono liberi di votare per i candidati di cui si fidano.

Le elezioni in Cina stanno procedendo in senso positivo con il progresso dell'economia e della società.

Elezioni agli organi statali. Queste includono le elezioni del CNP e dei congressi popolari locali a tutti i livelli, e quelle in cui i deputati ai congressi popolari eleggono i principali funzionari degli organi statali ai livelli corrispondenti. Hanno diritto di voto e di eleggibilità tutti i cittadini della RPC che abbiano compiuto i 18 anni di età – ad eccezione delle persone private dei diritti politici ai sensi di legge.

In conformità con i principi del suffragio universale, della parità di diritti, dei candidati multipli e dello scrutinio segreto, i deputati ai congressi popolari a livello di municipalità e contea sono eletti direttamente dal pubblico. I deputati ai congressi popolari a livello cittadino, provinciale e nazionale sono eletti dai congressi popolari al livello successivo. Tutti i deputati sono eletti per un periodo di cinque anni. I principali funzionari degli organi statali a vari livelli sono nominati o eletti dai congressi popolari ai livelli corrispondenti.

Le più grandi elezioni a livello comunitario del mondo

Nel 2016 e nel 2017, più di 900 milioni di elettori hanno partecipato alle elezioni dei congressi popolari a livello di municipalità e di contea, le più grandi elezioni dirette del mondo.

Le elezioni hanno coinvolto più di 32.000 comuni e 2.850 contee. Quasi 2,48 milioni di deputati sono stati eletti direttamente ai congressi popolari ai due livelli, e su questa base sono stati eletti i nuovi vertici degli organi statali a questi due livelli.

Elezioni a livello comunitario. Le elezioni a livello di base sono la forma di democrazia più ampia e dinamica in Cina. Includono le elezioni dei comitati degli abitanti dei villaggi, dei comitati dei residenti urbani e dei congressi dei dipendenti nelle imprese e nelle istituzioni pubbliche.

I comitati degli abitanti dei villaggi e dei residenti urbani sono composti da presidenti, vicepresidenti e membri e le elezioni si svolgono contemporaneamente a quelle a livello di municipalità e contea.

I congressi dei dipendenti – eletti da tutti i dipendenti – sono gli organi attraverso i quali i dipendenti esercitano i loro diritti di gestione democratica e prendono le proprie decisioni nelle imprese e nelle istituzioni pubbliche.

Le elezioni democratiche in Cina sono adattate alle condizioni nazionali del Paese e allo stadio di sviluppo socio-economico. Negli ultimi decenni, la legge elettorale dell'Assemblea Nazionale del Popolo e dei congressi popolari locali è stata progressivamente modificata. Il rapporto di rappresentanza dei deputati nei congressi popolari è stato ottimizzato: nel 1953 c'era uno squilibrio tra aree urbane e aree rurali che dava ai residenti urbani una rappresentanza otto volte maggiore rispetto ai residenti rurali. Nel 1995 questo rapporto era sceso a 4:1, e nel 2010 c'era parità: i residenti urbani e rurali avevano uguali livelli di rappresentanza.

Man mano che la comprensione della democrazia è cresciuta, è cresciuto anche il numero di persone che partecipano alle elezioni. Dall'inizio della riforma e dell'apertura, la Cina ha tenuto 12 elezioni dirette ai congressi popolari a livello di municipalità e 11 elezioni dirette a quelli a livello di contea, con un tasso di partecipazione attuale di circa il 90%.

2. Consultazione democratica

Ogni volta che si verifica un problema, gli interessati dovrebbero sempre deliberare in buona fede. Le questioni che coinvolgono molte persone sono discusse da tutte le persone coinvolte; raggiungere il più grande terreno comune basato sui desideri e sui bisogni dell'intera società

è l'essenza della democrazia popolare. Il popolo cinese esercita ampiamente il proprio diritto di voto alle elezioni e intraprende ampie deliberazioni prima che vengano prese decisioni importanti. La consultazione democratica è una caratteristica speciale della democrazia in Cina.

La consultazione democratica è stata istituita sulla base di solide basi culturali, teoriche, pratiche e istituzionali. Deriva dal meglio della cultura tradizionale cinese, comprese idee come l'aspirazione al bene comune, la comprensione reciproca e l'inclusione e la ricerca di un terreno comune mettendo da parte le differenze.

Viene da anni di tenace lotta del popolo cinese guidato dal PCC.

Ha origine dal sistema politico creato da tutti i partiti, organizzazioni, gruppi etnici, gruppi sociali e persone di ogni ceto sociale sin dalla fondazione della Repubblica Popolare Cinese.

Deriva anche dalla continua innovazione della Cina nelle sue istituzioni statali dalla riforma e dall'apertura.

La consultazione democratica assume molte forme. Nel prendere e attuare decisioni su importanti questioni riguardanti la riforma, lo sviluppo e la stabilità, e su questioni che riguardano gli interessi vitali del popolo, la Cina conduce ampie consultazioni in tutti i campi e a tutti i livelli attraverso vari canali, comprese proposte, conferenze, discussioni, seminari, udienze, valutazioni, consultazioni, Internet e sondaggi di opinione.

Su questioni che riguardano gli interessi di tutti, si terranno ampie consultazioni in tutta la società; su questioni che riguardano gli interessi del popolo in una regione specifica, si terranno consultazioni a livello locale; su questioni che riguardano gli interessi di determinati gruppi di persone, si terranno consultazioni tra tali gruppi; e su questioni che riguardano gli interessi di una comunità, si terranno consultazioni all'interno della comunità.

Il sistema di consultazione democratica è migliorato. Per promuovere lo sviluppo ampio, multilivello e istituzionalizzato della

democrazia consultiva, la Cina ha esplorato e ampliato i canali di consultazione per includere consultazioni svolte da partiti politici, congressi popolari, dipartimenti governativi, comitati della CCPPC, organizzazioni popolari, organizzazioni sociali e comunità.

- Il PCC e gli altri partiti politici svolgono consultazioni sui principali documenti del Congresso nazionale del PCC e del Comitato Centrale, sulla revisione della Costituzione, sulla formulazione e revisione delle principali leggi, sulla selezione dei candidati per i leader statali, sui programmi a medio e lungo termine di sviluppo socio-economico, sul piano annuale di sviluppo socio-economico e su grandi questioni relative a riforma, sviluppo e stabilità, fronte unico e cooperazione multipartitica.
- Nell'esercizio delle loro funzioni e poteri, i congressi popolari a tutti i livelli si impegnano in deliberazioni con dipartimenti governativi, organizzazioni sociali, esperti e accademici e il pubblico in generale.
- governi a tutti i livelli, nello svolgimento delle loro funzioni, rafforzano la comunicazione con i deputati ai congressi popolari, i membri dei comitati della CCPPC e i rappresentanti degli altri partiti politici, dei non affiliati, delle organizzazioni popolari, delle organizzazioni sociali e di tutti i settori della società.
- Sotto la guida del PCC, la CCPPC svolge ampie consultazioni e crea consenso su questioni riguardanti la riforma, lo sviluppo e la stabilità.
- Le organizzazioni popolari conducono consultazioni con i dipartimenti governativi competenti su questioni riguardanti gli interessi vitali del popolo, in particolare quelli riguardanti i diritti e gli interessi di particolari gruppi, e partecipano alle consultazioni organizzate dalla CCPPC.
- Le organizzazioni del PCC, i dipartimenti governativi e le organizzazioni popolari per l'autogoverno a livello di base, le organizzazioni economiche e sociali e le popolazioni locali deliberano su questioni riguardanti lo sviluppo delle comunità locali e gli interessi vitali del popolo.

- Le organizzazioni sociali partecipano o svolgono consultazioni per servire meglio la società.

Con questi sette canali di consultazione in atto, la Cina pratica una forma ricca ed estesa di democrazia.

La Cina attinge alla saggezza collettiva e promuove la piena espressione e lo scambio approfondito di idee e punti di vista diversi attraverso la consultazione democratica. Le parti di queste consultazioni si rispettano, si consultano su un piano di parità, seguono le regole, tengono discussioni ordinate, rimangono inclusive e tolleranti e negoziano in buona fede. In questo modo è stato coltivato un ambiente favorevole alla consultazione in cui ciascuno può esprimere le proprie opinioni liberamente, razionalmente e nel rispetto della legge e delle regole. Attraverso la consultazione democratica, la Cina ha costruito il consenso e promosso l'armonia e la stabilità sociali.

3. Processo decisionale democratico

Il processo decisionale democratico è un collegamento importante nell'intero processo democratico popolare cinese. Riflettendo la volontà del popolo, un buon processo decisionale garantisce i suoi diritti e interessi e migliora il suo benessere. In Cina, la pratica standard è ascoltare le voci del popolo, agire in base ai suoi bisogni e unire le sue idee e forze. Sempre più idee e suggerimenti dell'opinione pubblica affluiscono direttamente ai decisori a tutti i livelli e si riflettono sempre più nelle grandi decisioni del Partito e del governo.

Raccolta di opinioni durante la formulazione del 14° piano quinquennale

Le raccomandazioni del Comitato Centrale del PCC sulla formulazione del 14° Piano quinquennale sono state redatte a seguito di una serie di seminari, discussioni aperte e raccolte delle opinioni pubbliche.

Il Segretario Generale Xi Jinping ha presieduto un simposio sullo sviluppo integrato della regione del delta del fiume Yangtze e seminari con imprenditori,

scienziati, rappresentanti di base ed esperti di sviluppo economico e sociale, istruzione, cultura, salute e sport, per ascoltare le loro opinioni e suggerimenti.

La bozza è stata fatta circolare tra un certo numero di membri del Partito e alti funzionari in pensione del Partito per suggerimenti, e sono stati sollecitati pareri anche dai comitati centrali degli altri partiti politici, dai capi della Federazione cinese dell'industria e del commercio e dai non affiliati.

Più di 1.000 suggerimenti sono stati raccolti da un pool di circa un milione di messaggi online. Il gruppo di redazione li ha analizzati voce per voce, li ha prese tutti in considerazione e ha accolto tutti i suggerimenti pertinenti. Attraverso un'attenta deliberazione, sono state apportate 366 modifiche alla bozza, riflettendo 546 opinioni e suggerimenti.

Legislazione a porte aperte del CNP. I congressi popolari a tutti i livelli e i loro comitati permanenti si impegnano a legiferare democraticamente nell'interesse pubblico. Per riflettere la sua volontà nel fare le leggi, la partecipazione del popolo alle attività legislative è garantita attraverso vari canali, un approccio che ha ottenuto un ampio sostegno pubblico.

Quando viene proposto un atto legislativo, si tengono seminari, audizioni e discussioni per sollecitare ampiamente l'opinione pubblica, in modo che la volontà popolare si rifletta fin dalla prima fase della legislazione. Quando si redige una legge, vengono consultati sia i professionisti che il pubblico, e ora è affidato a terzi il compito di redigere leggi e regolamenti in via sperimentale. Quando un progetto di legge viene pubblicato, è soggetto a revisione pubblica da parte dei canali online e dei media. Attraverso gli uffici di informazione legislativa locale, il popolo può partecipare alla stesura, ricerca, revisione, valutazione e post-valutazione dei progetti di legge.

Uffici di informazione legislativa

Gli uffici di informazione legislativa raccolgono le opinioni del pubblico e le inviano direttamente agli organi legislativi, contribuendo al progresso di una

legislazione sana e mirata. Stanno anche sviluppando nuove funzioni come la supervisione delle forze dell'ordine, la promozione dell'osservanza della legge e l'educazione del pubblico su questioni legali.

I primi uffici di informazione legislativa sono stati aperti nel 2015. Nell'ottobre 2021 la Commissione per gli affari legislativi del Comitato permanente del CNP aveva istituito 22 uffici di questo tipo in 21 province e unità amministrative equivalenti, coprendo i due terzi del Paese. Quasi 7.800 suggerimenti sono stati presentati su 127 progetti e piani legislativi attraverso questi uffici.

Processo decisionale trasparente da parte del governo. I governi a tutti i livelli ascoltano le opinioni e i suggerimenti di tutti i settori sulle decisioni importanti. La partecipazione del pubblico al processo decisionale è assicurata in varie forme e attraverso molteplici canali.

All'inizio del processo decisionale, i deputati ai congressi popolari e i membri della CCPPC formulano suggerimenti e proposte, mentre i cittadini, le persone giuridiche e altre organizzazioni possono presentare suggerimenti scritti. Durante il processo decisionale, vengono raccolti pareri e suggerimenti da tutti i settori sociali, e in particolare da quelli direttamente interessati, attraverso format che includono seminari, audizioni, questionari e visite di campo.

Per informazione pubblica, i progetti di decisione e le relative note esplicative sono disponibili sui siti Web del governo e sui portali dei media. Nell'ultimo passaggio, la decisione finale viene presa dopo una discussione di gruppo basata sul principio del centralismo democratico. Nella post-valutazione, l'opinione pubblica è sollecitata ancora una volta e sono invitati a partecipare deputati ai congressi popolari, membri della CCPPC, organizzazioni popolari, organizzazioni di base, organizzazioni sociali ed esperti in vari campi.

Decisioni di base. Ciò avviene in varie forme di incontro tra abitanti dei villaggi rurali e residenti urbani o loro rappresentanti, su una vasta gamma di argomenti quali l'economia e la società, le infrastrutture, la

gestione sociale, i servizi culturali, la conservazione eco-ambientale, la formulazione di regolamenti di autogoverno e altre questioni chiave nella governance locale. Anche gli abitanti dei villaggi rurali e i residenti urbani partecipano all'attuazione delle decisioni che hanno raggiunto.

4. Gestione democratica

In Cina, il popolo gestisce i propri affari. È il padrone del Paese ed esercita di conseguenza i suoi diritti democratici, gestendo gli affari dello Stato, dell'economia, della cultura e della società attraverso vari canali e in molte forme.

Partecipazione alla gestione della vita politica e sociale. Il popolo esercita i propri diritti e adempie ai propri doveri prescritti dalla Costituzione. Partecipa alle elezioni, alle consultazioni, al processo decisionale e alla supervisione e gestisce altre aree della vita politica e sociale, godendo pienamente dei suoi diritti di informazione, partecipazione, espressione e controllo.

Gestione democratica delle comunità urbane e rurali. Secondo la Costituzione, le leggi e i regolamenti pertinenti, i residenti urbani e rurali possono stabilire regole e convenzioni per governare le loro comunità. Attraverso la discussione, possono decidere i diritti e gli obblighi dei residenti, le regole e le procedure di coordinamento tra le organizzazioni locali e i principi generali per l'economia collettiva, la sicurezza del quartiere, la sicurezza antincendio, l'igiene delle comunità, il matrimonio, le relazioni di vicinato, la pianificazione familiare e le attività relative al progresso culturale. Tutte le comunità urbane e rurali sono gestite dai loro residenti, che gestiscono gli affari pubblici e i servizi pubblici nelle loro comunità, esercitano l'autocontrollo e cercano di migliorare la loro vita.

Gestione democratica delle imprese e delle istituzioni pubbliche. Con l'autonomia nelle operazioni commerciali e nella gestione, oltre 150 milioni di entità di mercato stanno prosperando in tutto il Paese, offrendo opportunità di lavoro a oltre 700 milioni di persone, aumentando la forza

nazionale della Cina e promuovendo una crescita costante della ricchezza economica e sociale.

In conformità con la Costituzione, le leggi e i regolamenti pertinenti, le imprese e le istituzioni pubbliche sono gestite sotto una gestione democratica attraverso i congressi dei loro dipendenti. Il quadro prevede la divulgazione di informazioni sugli affari delle imprese e sistemi per i dipendenti per far parte del consiglio di amministrazione e del consiglio di vigilanza. In questo quadro, i dipendenti partecipano alla gestione aziendale e proteggono i propri diritti e interessi legittimi. In questo modo le imprese e i loro dipendenti sviluppano e mantengono meccanismi di gestione attraverso la consultazione e condividono i benefici che creano.

Un totale di 3,14 milioni di imprese hanno istituito congressi per i dipendenti, di cui 2,94 milioni di imprese private.

Organizzazioni di autogoverno di base nella risposta al Covid-19

Da quando il Covid-19 ha colpito la Cina, le organizzazioni di autogoverno di base cinesi hanno lavorato a stretto contatto con il governo per combattere il virus, creando una forte linea di difesa a livello comunitario.

Circa 650.000 comunità urbane e rurali con oltre 4 milioni di operatori comunitari hanno mobilitato tutte le forze disponibili, inclusi volontari, funzionari e membri del Partito inviati a lavorare nelle comunità e membri di imprese locali e istituzioni pubbliche, per condurre screening per l'infezione, fare la guardia, effettuare la disinfezione e fornire cure e assistenza ai residenti locali. Hanno dato un importante contributo alla salvaguardia della salute pubblica e alla lotta al Covid-19.

Gestione democratica delle organizzazioni sociali. Associazioni, fondazioni, servizi sociali e altre organizzazioni sociali formulano i propri statuti ed esercitano autonomia nella gestione del proprio personale e delle proprie attività. Rispondono alle preoccupazioni del loro personale e dei clienti e ascoltano le loro opinioni. Partecipano alla governance della cosa pubblica secondo il loro ruolo e contribuiscono a

migliorare la disciplina professionale, i servizi pubblici e le iniziative di beneficenza.

Al novembre 2021, più di 900.000 organizzazioni sociali erano registrate presso i dipartimenti degli affari civili a tutti i livelli, di cui 2.284 alle reti nazionali. Diverse nella forma, le organizzazioni sociali sono diventate un'area importante della gestione democratica delle persone in Cina.

5. Controllo democratico

Un controllo democratico completo ed efficace consente al popolo di continuare a esercitare i propri diritti democratici dopo le elezioni e garantisce un controllo efficace sull'esercizio del potere. In Cina, l'abuso di potere per tornaconto personale non viene sradicato dalla rotazione dei partiti al governo o dalla separazione dei poteri, ma da un valido ed efficace controllo democratico. Tenendo conto delle proprie condizioni, la Cina ha esplorato un sistema coordinato di supervisione e ha istituito una rete di vigilanza ben definita ed efficiente con funzioni e responsabilità chiare. La supervisione del potere si estende in ogni area e in ogni angolo.

Supervisione da parte di congressi popolari. I congressi popolari svolgono pienamente il loro ruolo nel sovrintendere all'applicazione della Costituzione e delle leggi e all'attuazione delle principali decisioni e piani. I congressi popolari a tutti i livelli e i loro comitati permanenti hanno intensificato i loro sforzi per sovrintendere all'attività giudiziaria, di vigilanza e di applicazione della legge da parte del governo, delle commissioni di vigilanza, dei tribunali e delle procure popolari, per garantire che le leggi e i regolamenti siano osservati e che l'amministrazione, la vigilanza, i poteri giudiziari e di procura siano esercitati correttamente. Le persone partecipano attivamente al lavoro di supervisione dei congressi popolari con vari mezzi come forum di deputati del CNP, incontri di persone dalla base, questionari, ricerche online, ecc.

Supervisione da parte di partiti politici non PCC. Il PCC incoraggia gli altri partiti politici e i non affiliati a esercitare un controllo democratico esprimendo opinioni, criticando e dando consigli mentre partecipano a consultazioni politiche, conducono lavori sul campo, prendono parte a ispezioni e supervisioni dell'attuazione delle principali politiche, decisioni e piani del Partito e dello Stato, e a svolgere un controllo mirato sulle principali questioni affidate dai comitati del PCC, nel rispetto dei Quattro Principi Cardinali: mantenere la via del socialismo, sostenere la dittatura democratica del popolo, sostenere la leadership del PCC e sostenere il marxismo-leninismo e il pensiero di Mao Zedong. I partiti politici, le organizzazioni e le figure di spicco che partecipano alla CCPPC possono, in conformità con la carta della CCPPC, supervisionare in varie attività organizzate dalla CCPPC l'attuazione delle principali politiche, decisioni e piani del PCC e dello Stato offrendo critiche e suggerimenti. La loro assistenza al PCC e al governo per risolvere i problemi e migliorare il loro lavoro aumenta la solidarietà.

Supervisione amministrativa. Gli organi amministrativi dello Stato, secondo la propria autorità statutaria, procedure e modalità, vigilano sui propri atti operativi e amministrativi. Diversi organi si controllano a vicenda e conducono la supervisione interna dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto.

Supervisione da parte delle commissioni di vigilanza. Le commissioni di vigilanza esercitano i compiti di supervisione previsti dalla legge. Esaminano la condotta politica dei dipendenti pubblici e vigilano sul loro esercizio del potere pubblico e sul loro adempimento della deontologia professionale; possono anche sollecitare gli organi e le unità competenti a rafforzare l'istruzione, la gestione e la supervisione del proprio personale.

Supervisione giudiziaria. Gli organi giudiziari e di procura, secondo le loro competenze e procedure statutarie, vigilano sull'esercizio del potere pubblico affidato al popolo. La supervisione giudiziaria è la forma

più energica di supervisione del PCC e dello Stato; è l'ultima “linea di difesa” per assicurare il legittimo esercizio del potere pubblico.

Supervisione dell'audit. Gli organi di controllo a ogni livello controllano l'andamento del bilancio, controllano i conti finali e le entrate e le spese dei dipartimenti al loro livello e dei governi di livello inferiore.

Supervisione fiscale e contabile. I dipartimenti finanziari sono legalmente autorizzati a supervisionare l'applicazione di leggi, regolamenti amministrativi e regolamenti dipartimentali che disciplinano gli affari fiscali e contabili.

Supervisione statistica. I servizi di statistica e gli uffici competenti con funzioni e compiti statistici vigilano su tutte le organizzazioni e il personale che producono statistiche ufficiali, per prevenire e punire la falsificazione, e garantire che i dati statistici siano autentici, accurati, completi e aggiornati, fornendo un riferimento affidabile per la pianificazione economica e lo sviluppo sociale.

Supervisione pubblica. Cittadini, persone giuridiche e altre organizzazioni controllano le prestazioni degli organi statali e del loro personale. Possono richiedere il riesame amministrativo, avviare contenziosi amministrativi o presentare denunce agli organi di controllo contro qualsiasi condotta illecita o reato che comporti inosservanza dei doveri, abuso di potere o violazione dell'etica professionale

Supervisorî popolari

Selezionati dal pubblico attraverso procedure stabilite, i supervisorî popolari sollevano suggerimenti su processi pubblici, udienze pubbliche, servizi di strumenti legali, valutazioni della gestione dei casi, ispezioni nelle carceri e nelle strutture di detenzione e ispezioni delle pratiche giudiziarie standard. Prendono parte alle procedure giudiziarie in modo ordinato e sovrintendono alla gestione dei casi da parte delle procure popolari.

Dal 2003 le procure e gli organi di amministrazione giudiziaria hanno selezionato e nominato 70.000 supervisorî di persone, di cui 23.000 attualmente in servizio attivo. Più di 60.000 casi sono finiti sotto la loro supervisione.

Controllo da parte dell'opinione pubblica. I media svolgono il loro ruolo di vigilanza rappresentando l'opinione pubblica, denunciando tempestivamente abusi di potere pubblico, inadempienze di doveri e atti illeciti. Il popolo ora si affida maggiormente a Internet in rapida crescita e ad altre piattaforme per offrire critiche e suggerimenti sul lavoro degli organi statali e dei dipendenti pubblici a tutti i livelli. Internet sta svolgendo un ruolo più importante nel facilitare il controllo da parte dell'opinione pubblica.

IV. La democrazia che funziona

Con istituzioni complete e un'ampia partecipazione, la democrazia popolare dell'intero processo si è evoluta da un'idea in un sistema e un meccanismo di governo che ha messo radici nel suolo della società cinese ed è diventato parte della vita delle persone. In pratica, il principio del popolo padrone del Paese si manifesta nelle politiche e misure di governo del Partito, in tutti gli aspetti del lavoro del Partito e degli organi statali a tutti i livelli, e negli sforzi per soddisfare l'aspettativa popolare per una vita migliore. La luce della democrazia ha illuminato l'intero territorio cinese, consentendo al suo popolo di godere di ampi e tangibili diritti democratici.

1. Diritti estensivi del popolo

La Costituzione stabilisce che tutto il potere nella Repubblica Popolare Cinese appartiene al popolo e che il popolo, in conformità con le disposizioni della legge, gestisce gli affari di Stato, le imprese economiche e culturali e gli affari sociali attraverso vari canali e in vari modi. Il potere politico della Cina non è legato in alcun modo allo status personale, alla ricchezza o alle relazioni sociali, ma è ugualmente goduto da tutte le persone.

Il potere statale serve il popolo, non il capitale.

La Cina pratica un'economia di mercato socialista in cui la proprietà pubblica svolge il ruolo principale accanto ad altre forme di proprietà. La distribuzione in base lavoro è il cardine, mentre altre forme di distribuzione convivono con essa. Ciò garantisce che le linee di vita dell'economia cinese rimangano saldamente nelle mani del popolo, fornendo solide basi economiche e materiali affinché il popolo possa gestire il proprio Paese.

In Cina, le persone hanno il diritto di votare e candidarsi alle elezioni. Godono del diritto di essere informati, di essere coinvolti, di

esprimere opinioni e di controllare lo Stato e gli affari sociali. Hanno il diritto di criticare e dare suggerimenti su qualsiasi organo statale o funzionario pubblico. Godono della libertà di parola, di stampa, di assemblea, di associazione, di processione, di manifestazione e di credo religioso. Il popolo cinese partecipa in maniera estensiva alla gestione degli affari di Stato e degli affari sociali, economici e culturali; esercita pienamente i suoi diritti democratici anche nella vita quotidiana. Ognuno svolge molteplici ruoli nel progresso della democrazia e gode dei corrispondenti diritti democratici nel processo.

In Cina i diritti umani sono pienamente rispettati e tutelati. Vivere una vita di appagamento è il diritto umano fondamentale. L'economia cinese ha mantenuto una crescita a lungo termine, stabile e rapida e la vita del popolo è notevolmente migliorata. La Cina ha istituito il più grande sistema di sicurezza sociale del mondo. Il numero di persone coperte dall'assicurazione medica di base ha superato 1,3 miliardi e il numero di quelle coperte dall'assicurazione di base per la vecchiaia ha ora superato 1 miliardo. La Cina ha completato la costruzione di una società moderatamente prospera sotto tutti gli aspetti. L'intero Paese si è scrollato di dosso la povertà assoluta e ha intrapreso la strada della prosperità comune. Il popolo ha acquisito un più forte senso di appagamento, felicità e sicurezza. I suoi diritti alla sussistenza, allo sviluppo e alla salute sono pienamente protetti e i suoi diritti economici, politici, culturali, sociali, ambientali e di altro tipo continuano ad espandersi.

Il popolo cinese può vedere i propri diritti essere costantemente arricchiti e migliorati. Dopo la fondazione della Repubblica Popolare Cinese nel 1949, ha iniziato a cercare sussistenza e sviluppo sulla base dell'uguaglianza politica ed economica; dopo l'avvio della riforma e l'apertura nel 1978, ha iniziato a perseguire la prosperità sia materiale che culturale; in questa nuova era, la Cina ha eliminato la povertà assoluta, completato la costruzione di una società moderatamente prospera sotto tutti gli aspetti, fatto grandi passi avanti verso la prosperità comune e ottenuto notevoli successi nella lotta al Covid-19. Durante questo corso, i

diritti di cui gode il popolo cinese si sono ampliati in portata e profondità e sono stati compiuti progressi costanti nel raggiungimento dello sviluppo libero e completo dell'individuo.

Il Codice Civile della Repubblica Popolare Cinese

Il 28 maggio 2020, la Terza Sessione del 13° CNP ha adottato il *Codice Civile della Repubblica Popolare Cinese*, entrato in vigore il 1° gennaio 2021. Prima legge definita come "codice" nella RPC, il Codice Civile consiste di sette Libri – “Parte generale”, “Diritti reali”, “Contratti”, “Diritti della personalità”, “Matrimonio e famiglia”, “Successione” e “Responsabilità civile”, per un totale di 1.260 articoli. Il codice civile incarna il principio dello sviluppo centrato sul popolo, nel pieno rispetto dell'aspettativa del popolo per una vita migliore, e fornisce clausole chiare sui diritti dei cittadini, compresi i diritti personali, i diritti di proprietà e i diritti della personalità. Riflette gli sforzi della Cina per proteggere pienamente i diritti del popolo.

2. Espandere la partecipazione democratica

Se il popolo viene risvegliato solo per votare ma poi diventa dormiente, non è vera democrazia. Se al popolo vengono offerte grandi speranze durante la campagna elettorale ma non ha voce in capitolo in seguito, non è vera democrazia. Se al popolo vengono offerte promesse soddisfacenti durante le campagne elettorali ma dopo viene lasciato a mani vuote, non è vera democrazia. In Cina, il concetto di democrazia ha messo radici nella mente del popolo e la pratica della democrazia è diventata parte integrante della vita quotidiana e del lavoro, determinando una partecipazione democratica ampia e sostenuta. La democrazia è diventata la norma, iniettando grande vitalità nella società cinese.

Il popolo cinese mostra un maggiore interesse per la partecipazione democratica, che si sta espandendo in portata e profondità. Il popolo partecipa alla gestione degli affari di Stato, degli affari sociali e degli affari economici e culturali; fornisce pareri e suggerimenti per la progettazione di piani di sviluppo nazionale al più alto livello, e

contribuisce anche al governo della cosa pubblica locale; partecipa a elezioni democratiche, consultazioni, processi decisionali, gestione e supervisione; esprime le sue aspirazioni e richieste attraverso canali come i congressi popolari e la CCPPC, e attraverso piattaforme come le organizzazioni sociali e Internet. Le continue innovazioni nelle forme e nei canali della democrazia hanno ampliato la partecipazione: il voto elettronico ha sostituito il “voto con i fagioli”²; le persone non hanno più bisogno di consegnare le loro richieste ai dipartimenti governativi di persona, ma possono rivolgersi ai canali online. La partecipazione pubblica è osservata durante tutto il processo di determinazione di ciò che il Partito e il governo dovrebbero fare e come e come valutarne i risultati.

Le richieste del popolo possono essere espresse liberamente ed efficacemente soddisfatte. La democrazia inizia con la piena espressione dei desideri del popolo, ma se il popolo può solo esprimere i propri desideri ma non ha modo di soddisfarli, non è vera democrazia. La Cina ha assicurato che il suo popolo abbia canali per esprimere le proprie aspirazioni, i propri desideri e le proprie richieste su questioni che vanno dalle importanti strategie e politiche nazionali alla governance sociale e alle necessità di base della vita, consentendo di ascoltare la sua voce e rispondere alle sue richieste.

Attraverso il processo decisionale democratico, le aspirazioni e le voci del popolo possono diventare i principi guida e le politiche del Partito e dello Stato. Questi principi e politiche incarnano le aspettative del popolo e sono attuati attraverso sforzi cooperativi ed efficaci da parte

2 Prima della fondazione della Repubblica Popolare Cinese, il PCC ha condotto vaste elezioni democratiche in tutte le campagne nelle aree di base della resistenza contro l'aggressione giapponese e ha liberato le aree rurali sotto la sua guida. Allora, la stragrande maggioranza dei contadini era analfabeta. Il Partito ha quindi introdotto una serie di metodi innovativi per consentire a chi non sapeva leggere e scrivere di esercitare il proprio diritto di voto alle elezioni. Il più celebrato era chiamato “voto con i fagioli”, un metodo che utilizzava i fagioli come schede elettorali. Un elettore doveva solo gettare un fagiolo nella ciotola per il candidato a cui era favorevole. Il candidato che avesse ottenuto più fagioli avrebbe vinto le elezioni. A quel tempo, in quei luoghi, era prevalente una filastrocca popolare: *"I fagioli rotolano, i fagioli votano, i fagioli vanno nelle ciotole giuste"*.

dei governi a livello centrale, provinciale, cittadino, di contea e di comune, attraverso la divisione del lavoro e il lavoro di squadra dei dipartimenti responsabili della leadership, della gestione, del coordinamento e del supporto, e attraverso la collaborazione e la sinergia di attività quali il processo decisionale, l'attuazione, l'ispezione, il controllo e la responsabilità. Per quanto riguarda i problemi che hanno un impatto diretto sui loro interessi personali, le persone possono formulare suggerimenti e richieste tramite canali come la petizione online, le "caselle di posta dei leader", le hotline dei servizi governativi e le bacheche online, che possono consentire feedback e risposte tempestive.

Garantire che il popolo possa esprimere le proprie richieste in modo libero e conveniente

Durante la stesura delle proposte per il 14° Piano quinquennale, il Comitato Centrale del PCC ha sollecitato opinioni e suggerimenti da persone di ogni ceto sociale e ha creato una piattaforma online a questo scopo. Un vicesegretario del ramo del Partito di un villaggio ha presentato una proposta sull'aiuto reciproco per gli anziani, che è stata incorporata in un documento della Quinta sessione plenaria del XIX Comitato centrale del PCC

All'inizio del 2021, il Comitato permanente del CNP ha sollecitato un feedback pubblico sul progetto di legge sullo spreco alimentare. Le 15 stazioni di collegamento per la legislazione a livello comunitario nella città di Yiwu, nella provincia del Zhejiang, hanno tenuto incontri faccia a faccia nel settore della ristorazione alla base per raccogliere commenti e consigli dai proprietari di ristoranti locali, negozi di alimentari e piccoli hotel. Le loro proposte sono state adottate e trasformate in stipulazioni nella versione finale della legge.

Dopo lo scoppio del Covid-19, un deputato del CNP ha presentato una proposta sull'utilizzo di scansioni TC polmonari basate sull'intelligenza artificiale per facilitare la diagnosi precoce dei casi di Covid-19. Il CNP ha trasferito la proposta ai dipartimenti competenti ed è stata rapidamente adottata.

Garantire che le richieste del popolo siano esaudite

Impegni di servizio del governo come "dipartimenti di applicazione che rispondono immediatamente alla chiamata delle comunità di base", "risposta a ritardo zero" e "risposta immediata al ricevimento del reclamo" sono stati istituiti per affrontare le preoccupazioni del pubblico in molti luoghi della Cina. Essi costituiscono un processo di lavoro rapido ed efficiente che implica l'ascolto e la categorizzazione di suggerimenti e reclami, assegnandoli ai dipartimenti appropriati, fornendo feedback e conducendo la supervisione. In questo modo, i governi a tutti i livelli rispondono veramente alle richieste pubbliche e affrontano le questioni e i problemi che riguardano direttamente il pubblico.

Le hotline del servizio governativo 12345 sono piattaforme di servizio pubblico gestite dai governi municipali in Cina. Le piattaforme integrano canali come il call center 12345, la "casella postale del sindaco", SMS, app mobile, Weibo e WeChat per consentire al pubblico di esprimere le proprie richieste e fornire un servizio 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Negli ultimi anni, il tasso di completamento delle chiamate alle hotline in tutto il Paese è aumentato costantemente, rendendole una via utile per affrontare le preoccupazioni del pubblico. Nel 2020, il tasso medio di completamento delle chiamate delle hotline ha raggiunto il 72,3% e il tempo di attesa medio è stato di 16,2 secondi. Incoraggiando tutti ad assumersi responsabilità e a partecipare al controllo, le hotline 12345 aiutano a migliorare i servizi governativi e a salvaguardare i legittimi diritti e interessi del popolo.

Il "Message Board for Leaders" (liuyan.people.com.cn) è una piattaforma di servizio pubblico online nazionale che consente ai principali funzionari dei ministeri e delle commissioni del Consiglio di Stato cinese, nonché dei governi locali e dei comitati di Partito a vari livelli di ascoltare le preoccupazioni del pubblico. Dalla sua creazione nel 2006, la piattaforma ha consentito di ascoltare e rispondere a quasi 2,8 milioni di richieste pubbliche, suggerimenti e reclami.

3. Governance nazionale efficace

Democrazia e governance nazionale operano in parallelo. I progressi nella democrazia e la modernizzazione della governance nazionale sono interdipendenti e si rafforzano a vicenda. È difficile vedere come un Paese possa servire da buon esempio per il resto del mondo se il proprio modello di democrazia non ha successo o è inefficiente nella governance

nazionale. Una caratteristica essenziale di un buon modello di democrazia è che promuoverà un buon governo e stimolerà lo sviluppo nazionale.

La democrazia di alta qualità in Cina ha migliorato il sistema, la capacità e l'efficienza della governance nazionale. La democrazia ha dato risalto allo status principale del popolo e ha rafforzato il suo senso di essere padrone del Paese. Il popolo è il costruttore e beneficiario della democrazia. Attinge completamente alla propria saggezza e forza per creare una vita migliore e rendere il Paese più forte.

La democrazia in Cina regola efficacemente le relazioni politiche e favorisce relazioni vivaci tra partiti politici, gruppi etnici, religioni, gruppi sociali e compatrioti in patria e all'estero. Rafforza la coesione nazionale riducendo al minimo gli attriti interni, mantiene l'unità politica e la stabilità e crea una grande sinergia nello sviluppo del Paese.

La democrazia in Cina dà piena espressione alle linee guida del PCC, alla volontà dello Stato e alle aspettative del popolo, unendo il Partito, il governo e il popolo dietro obiettivi, interessi e aspirazioni condivisi. Ciò genera un'enorme forza di coesione che si traduce in uno dei grandi punti di forza istituzionali della Cina: la capacità di unire le risorse per realizzare importanti iniziative. Questo ha contribuito a liberare e sviluppare le forze produttive, incentivare tutti i settori nella spinta alla modernizzazione e migliorare la qualità della vita.

La democrazia in Cina ha sempre messo al primo posto il popolo e ne ha migliorato il benessere. Ha salvaguardato l'indipendenza nazionale e protetto la sovranità nazionale, la sicurezza e gli interessi di sviluppo.

Nei sette decenni dalla fondazione della Repubblica Popolare Cinese, il PCC ha guidato il popolo a superare formidabili difficoltà, aprendo un percorso distintivo cinese alla modernizzazione e ottenendo notevoli successi. C'è stato un netto aumento della forza nazionale composita e economica della Cina e un notevole miglioramento degli standard di vita del popolo.

La Cina è il più grande Paese in via di sviluppo. Ospita un quinto della popolazione mondiale, ma la sua dotazione di risorse pro capite è

bassa. Il suo successo oggi sarebbe stato impossibile senza la determinazione del popolo di gestire il proprio Paese e creare una vita migliore per sé stesso. Democrazia in Cina significa sviluppo incentrato sul popolo che mobiliti pienamente l'iniziativa del popolo, si basi sulla sua forza e garantisca che tutti ne condividano i benefici. Questa è la chiave per un buon governo e la fonte della democrazia in Cina.

4. Stabilità sociale e armonia

La democrazia è sia un risultato che un indicatore del progresso sociale. La democrazia può prosperare solo in una società basata sulla libertà, l'uguaglianza, la giustizia, la civiltà, l'unità e l'armonia. Un buon modello di democrazia dovrebbe costruire consenso piuttosto che creare fratture e conflitti sociali, salvaguardare l'equità sociale e la giustizia piuttosto che ampliare le disparità sociali a favore di interessi costituiti, mantenere l'ordine e la stabilità sociale piuttosto che causare caos e tumulto e ispirare positività e apprezzamento per il buono e il bello piuttosto che istigare alla negatività e promuovere il falso e il male.

Le complesse condizioni nazionali della Cina pongono una serie di sfide uniche nel governo del Paese. Attraverso la democrazia popolare, la Cina ha bilanciato le richieste e gli interessi di tutti i gruppi sociali e ha rafforzato l'unità nazionale sulla base delle loro idee, interessi e obiettivi condivisi. Il popolo può vivere e lavorare contento, in un ambiente sociale stabile, vivace e armonioso.

In pochi decenni, la Cina ha attraversato un processo di industrializzazione che i Paesi sviluppati hanno portato a termine nell'arco di secoli. Nonostante abbia subito questa drammatica trasformazione, ha evitato i disordini sociali che hanno afflitto molte economie di tarda industrializzazione nel processo di modernizzazione. Ha invece mantenuto una rapida crescita economica e una stabilità sociale duratura.

In Cina, la libertà personale si è sviluppata in una misura mai vista prima in diverse migliaia di anni di storia. La creatività e il potenziale di

innovazione sono stati pienamente liberati e il popolo gode della libertà di parola e di mobilità.

Ogni giorno in Cina le persone viaggiano liberamente in tutto il Paese; vengono create 16.000 nuove società; 1 miliardo di persone naviga in Internet, accede a notizie, comunica con altre persone ed esprime le proprie opinioni.

Mentre la Cina è diventata una società aperta e libera, ha mantenuto l'ordine e la stabilità e ha promosso l'unità e l'armonia. La democrazia popolare è il propellente e anche il lubrificante per il progresso sociale della Cina.

5. Vincoli e controllo dell'esercizio del potere efficaci

Il potere è un'arma a doppio taglio. Può solo contribuire alla democrazia e beneficiare il popolo quando è esercitato sotto vincoli e supervisione efficaci. Senza controllo, è sempre probabile che vada fuori controllo, saboti la democrazia e danneggi il popolo. In Cina, l'esercizio del potere è stato posto sotto un controllo e una supervisione crescenti. Il potere pubblico, affidato dal popolo, è e sarà sempre esercitato per il bene pubblico.

Potere restrittivo in una gabbia istituzionale. I controlli e la vigilanza sul potere vengono rafforzati sotto istituzioni solide, garantendo che le misure contro la corruzione siano approfondite, onnicomprensive, coerenti e durature. Sono stati compiuti sforzi continui per governare il PCC mediante regolamenti e per promuovere una governance basata sul diritto, l'esercizio del potere statale basato sul diritto e un'amministrazione governativa basata sul diritto. Il potere è prescritto dalla legge e regolato, vincolato e controllato con mezzi legali, per garantire che sia esercitato in modo trasparente. Il PCC ha adottato misure per rafforzare i suoi regolamenti e richiede a tutti i suoi membri e organizzazioni di agire nell'ambito della disciplina e delle regole del Partito. È stato introdotto il mandato dei funzionari per le posizioni di leadership, garantendo il passaggio ordinato del personale dirigente negli organi statali. È stata rafforzata la gestione dei funzionari, in particolare

degli alti funzionari, con regole rigorose e chiaramente definite sui loro redditi e diritti per impedire l'evoluzione di un'élite privilegiata. Sono stati migliorati i sistemi di controllo del Partito e dello Stato; il Partito, il governo, la magistratura e tutti i settori sono diventati più trasparenti nella gestione degli affari; i principali organi del Partito e dello Stato e il loro personale operano entro i limiti previsti dalla legge, con poteri e responsabilità chiari e seguendo le procedure statutarie. Tutto ciò impedisce la ricerca della rendita e garantisce che l'esercizio del potere non si allontani dai confini propri.

Combattere e punire la corruzione. La corruzione è l'arcinemico della democrazia popolare. Il governo cinese è determinato a onorare il suo impegno nei confronti di 1,4 miliardi di cinesi combattendo la corruzione. Con sforzi sistemici per affrontare sia i sintomi che le cause alla radice, la consapevolezza, la capacità e la determinazione a resistere alla corruzione formano un insieme integrale e coordinato. Mentre le punizioni vengono inflitte per scoraggiare la criminalità, anche i controlli istituzionali e l'impegno personale a rimanere puliti giocano un ruolo. Nessun rifugio è stato escluso dal campo di applicazione, nessun terreno è stato lasciato intentato e nessuna tolleranza mostrata nella lotta alla corruzione. La Cina continuerà a imporre vincoli rigidi, a mantenere una posizione dura e una deterrenza a lungo termine e a punire sia coloro che accettano tangenti sia coloro che le offrono. Nessun caso di corruzione sfugge alle indagini e nessun funzionario corrotto resterà impunito. Proprio come verrà presa una forte dose di medicine per curare una grave malattia, la Cina combatterà con tutti i mezzi necessari per "dare la caccia alle tigri", "scacciare le mosche", "cacciare le volpi" e infliggere severe punizioni ai funzionari corrotti - grandi o piccoli, in Cina o in cerca di rifugio all'estero. Misure forti e decisive hanno abbattuto la corruzione come un tuono, formando un potente deterrente che ha contribuito a consolidare la grande vittoria della Cina nella lotta alla corruzione. Per risolvere questo malessere persistente, spina nel fianco di tutti i governi

indipendentemente dal tempo e dal luogo, la Cina ha preso una posizione chiara e ha risposto con un'azione risoluta.

Se un modello di democrazia funziona dovrebbe essere testato nella pratica e giudicato dal popolo. Se il modello di democrazia cinese ha successo dovrebbe essere giudicato dal suo popolo. Tutto si riduce al fatto che il popolo possa godersi una buona vita. I sondaggi hanno mostrato che il livello di soddisfazione del pubblico nei confronti del governo è rimasto al di sopra del 90% per molti anni. Ciò fornisce una prova inequivocabile dell'efficacia e della vitalità della democrazia in Cina. Il popolo cinese continuerà con fermezza sulla strada che ha scelto per raggiungere una maggiore democrazia.

V. Un nuovo modello di democrazia

La democrazia è una forma politica che si è formata nel corso di migliaia di anni. Ha svolto un ruolo significativo nello sviluppo umano. Dall'inizio del XX secolo, la democrazia ha fatto pochi progressi in alcuni Paesi, e altri si sono trovati in uno stato di tumulto e si sono persino divisi. Il mondo di oggi sta affrontando sfide di democrazia eccessiva, democrazia attuata in grande fretta, deficit democratico e democrazia in declino. Che fine ha fatto la democrazia? Funziona ancora? Le risposte a queste domande influenzeranno la pace e lo sviluppo mondiali e il futuro di tutte le civiltà. Non c'è niente di sbagliato nella democrazia in sé. Alcuni Paesi hanno incontrato battute d'arresto e crisi nella loro ricerca della democrazia solo perché il loro approccio era sbagliato.

Nel promuovere la democrazia, la Cina ha attraversato un difficile processo di selezione, sperimentazione, pratica e sviluppo. La Cina ha creato e sviluppato la democrazia popolare a processo completo in linea con le sue condizioni nazionali. Questa è una forma di democrazia con caratteristiche cinesi distintive che riflette allo stesso tempo il desiderio universale di democrazia dell'umanità. Ha alimentato lo sviluppo del Paese e guidato la rivitalizzazione della nazione. Ha contribuito con un nuovo modello allo spettro politico internazionale.

1. Esplorare nuove vie alla democrazia

È estremamente importante, ma anche molto difficile, per un Paese sulla via della modernizzazione promuovere la democrazia garantendo stabilità politica e progresso sociale.

La Cina non ha seguito il percorso stabilito dei Paesi occidentali nella sua spinta alla modernizzazione. Allo stesso modo, la Cina non ha duplicato i modelli occidentali di democrazia, ma ne ha creati di propri. Ora, l'intera popolazione cinese, quasi un quinto del totale mondiale, gode di ampi diritti e libertà. Questo è molto incoraggiante per i Paesi in

via di sviluppo e rafforza notevolmente la loro fiducia nello sviluppo della propria democrazia. Il nuovo approccio della Cina alla democrazia rappresenta un contributo significativo alla politica internazionale e al progresso umano.

L'aspirazione originale della democrazia cinese era quella di garantire lo status del popolo come padrone del Paese. Il percorso della Cina verso la democrazia è stato difficile e tortuoso. Tuttavia, la nazione è rimasta incrollabile nella sua determinazione a perseguire la democrazia basata sulla sua aspirazione originale. Nella Cina di oggi, l'obiettivo di garantire lo status del popolo come padrone del Paese è diventato più ricco di contenuti, più ampio nei canali e di maggiore impatto, portando avanti la democrazia in Cina.

Una comprensione accurata e la determinazione ad andare avanti sono precondizioni e la chiave per realizzare, sviluppare e arricchire la democrazia. Una democrazia sana e genuina deve consentire al popolo di diventare padrone del Paese. Deve consentirgli di godere del diritto di candidarsi alle elezioni, del diritto di voto e del diritto a un'ampia partecipazione. Deve consentirgli il diritto di esprimere le proprie aspettative e il diritto di vederle soddisfatte. Deve concedergli il diritto di contribuire allo sviluppo nazionale e il diritto di condividere i frutti dello sviluppo.

2. Seguire il cammino più adatto alla democrazia

La democrazia è ricca di forme e ci sono molti modi per ottenerla. Paesi con storie, culture e condizioni nazionali diverse possono scegliere diverse forme di democrazia. Copiare alla cieca altri modelli di democrazia è uno sforzo problematico: rischia di creare conflitti culturali, volatilità politica o persino disordini sociali e causare grande dolore al popolo.

È di vitale importanza per la Cina scegliere un percorso di democrazia adatto a un vasto Paese con una grande popolazione. La Cina attinge a tutte le conquiste politiche degli altri Paesi, ma non imita

nessuno dei loro modelli di democrazia. La Cina accoglie tutti i suggerimenti costruttivi e le critiche ben intenzionate, ma rifiuta ogni forma di prepotente lezione. La Cina deve concepire la forma di democrazia più adatta alle sue caratteristiche e realtà, un principio fondamentale a cui la Cina aderisce per lo sviluppo della democrazia.

Essendo un paese popoloso a lungo afflitto da deboli fondamenta economiche, la Cina si sforza di trovare un equilibrio tra democrazia e sviluppo. La priorità resta sempre lo sviluppo, che è facilitato dalla democrazia e, a sua volta, favorisce lo sviluppo della democrazia. La Cina non si è mai abbandonata a discorsi vuoti sulla democrazia, indipendentemente dallo stadio di sviluppo di un Paese.

Traendo sempre saggezza e forza dalla sua cultura vecchia di 5.000 anni e dalle sue belle tradizioni, e basandosi su una corretta comprensione del suo attuale stadio di sviluppo e delle sue condizioni economiche e sociali, la Cina ha compiuto sforzi attivi e prudenti per far avanzare la democrazia. Per evitare errori fatali, non cerca mai obiettivi irrealistici né si estende eccessivamente alla ricerca di un rapido successo. Invece, si concentra sull'identificazione e sulla risoluzione di ogni singolo problema, e spinge avanti con la democrazia passo dopo passo per rendere il sistema più maturo e ben definito.

Non esistono sistemi politici identici nel mondo, né esiste un modello politico che vada bene per tutti. I Paesi possono prendere a prestito dall'esperienza di successo di altri e sviluppare forme di democrazia adatte al proprio processo di modernizzazione, ma non dovrebbero semplicemente duplicare altri sistemi o modelli. Il modello più adatto è sempre il più appropriato. Solo la democrazia radicata nell'ambiente sociale unico di un Paese si è dimostrata affidabile ed efficace e può prosperare e progredire. L'interferenza esterna e la "trasformazione democratica" non portano altro che guai senza fine. La Cina non cerca mai di esportare il modello cinese di democrazia, né permette a nessuna forza esterna di cambiare il modello cinese in nessuna circostanza. Sostiene fermamente la scelta indipendente da parte di ogni

Paese del proprio cammino verso la democrazia, e si oppone a qualsiasi ingerenza negli affari interni altrui con il pretesto di “portare la democrazia”.

3. Promuovere la democrazia nelle relazioni internazionali

La democrazia si manifesta in due dimensioni: a livello nazionale, si riferisce allo status del popolo come padrone del proprio Paese; a livello internazionale, si riferisce ai rapporti democratici tra le nazioni.

La dignità di un Paese va rispettata e la sua sovranità, sicurezza e interessi di sviluppo sono inviolabili. Giudicare altri Paesi con il proprio metro, o costringerli a duplicare il proprio sistema politico o modello democratico attraverso la rivoluzione colorata o la minaccia della forza è di per sé antidemocratico.

La Cina è un attore fedele ed esemplare nel perseguire, esplorare e praticare la democrazia. Si sforza di aumentare la democrazia sia all'interno del proprio territorio che tra le nazioni. In un momento di cambiamento epocale di una portata mai vista in un secolo, la Cina sostiene la pace, lo sviluppo, la cooperazione e il reciproco vantaggio. La Cina si propone di costruire una comunità globale di futuro condiviso e preme per un nuovo modello di relazioni internazionali basato sul rispetto reciproco, l'equità e la giustizia e la cooperazione vantaggiosa per tutti. In un momento di intensa competizione globale nei campi economico, scientifico, tecnologico e di altro tipo, la Cina considera gli altri Paesi come partner piuttosto che come rivali: non si impegna nella guerra fredda, nel confronto, nel controllo o nella manipolazione, ma piuttosto promuove scambi e cooperazione reciprocamente vantaggiosi .

La Cina ha attivamente sviluppato partnership globali. Lavora per stabilire un quadro delle relazioni tra i principali Paesi che sia generalmente stabile ed equilibrato. Nello sviluppare le relazioni con i Paesi vicini, applica i principi di amicizia, sincerità, inclusività, mutuo vantaggio e la politica di promozione di legami amichevoli e di vicinato. Nel rafforzare la cooperazione con altri Paesi in via di sviluppo, la Cina persegue il bene superiore e gli interessi condivisi e applica i principi di

sincerità, affinità, buona fede e risultati reali. La Cina ha rafforzato gli scambi e la cooperazione con i Paesi che partecipano alla *Belt and Road Initiative* e ha condiviso i guadagni con loro, espandendo l'iniziativa in più regioni e trasformandola in un bene pubblico globale ben accolto.

Il mondo attuale è tutt'altro che giusto, equo e democratico. Un piccolo numero di Paesi ignora il diritto internazionale, si fa beffe della giustizia internazionale, disprezza l'opinione pubblica internazionale, viola palesemente la sovranità di altri Paesi e interferisce con gli affari interni di altri. Spesso abusano e dettano legge ai Paesi più piccoli e più deboli, trasformando il "villaggio globale" in una giungla primordiale dove i forti predano i deboli. In un mondo confrontato alle sfide, tutti i Paesi, grandi o piccoli, forti o deboli, ricchi o poveri, sono uguali e dovrebbero sostenere il principio della democrazia nelle relazioni internazionali. I Paesi potenti dovrebbero comportarsi come si addice al loro status, fare del futuro dell'umanità la loro priorità e assumersi maggiori responsabilità per la pace e lo sviluppo mondiali, piuttosto che esercitare il loro potere alla ricerca della supremazia o dell'egemonia. Il futuro del mondo dovrebbe essere nelle mani di tutti i popoli del mondo. Le regole internazionali dovrebbero essere stabilite da tutti i Paesi, gli affari globali dovrebbero essere governati da tutte le parti e i frutti dello sviluppo dovrebbero essere condivisi da tutti.

4. Aumentare gli scambi e l'apprendimento reciproco tra civiltà

Non esiste un'unica strada per la democrazia. La vera barriera alla democrazia non risiede nei diversi modelli di democrazia, ma nell'arroganza, nel pregiudizio e nell'ostilità verso i tentativi di altri Paesi di esplorare i propri percorsi verso la democrazia, e nella presunta superiorità e nella determinazione di imporre il proprio modello di democrazia agli altri.

I sistemi politici variano da civiltà a civiltà e ognuno ha i suoi punti di forza. Tutti i Paesi dovrebbero sostenere il principio di non discriminazione, rispettare i modelli di democrazia altrui, condividere

esperienze con gli altri, esplorare i propri percorsi e contribuire con la parte che spetta al progresso umano.

“Una persona, un voto” è un principio democratico, ma non è affatto l'unico principio, né crea di per sé la democrazia. Tuttavia, è stato a lungo frainteso e il suo significato distorto da un piccolo numero di Paesi. I principi di “una persona, un voto” e della competizione tra partiti alla base del sistema elettorale occidentale sono da essi propagati come l'unico criterio per la democrazia. Una manciata di Paesi sfrutta la democrazia come strumento politico. Adottando la mentalità egemonica secondo cui *"chi non è d'accordo con me ha torto"*, interferiscono negli affari interni degli altri in nome della democrazia e violano la loro sovranità per servire i propri interessi politici. Incitano anche all'antagonismo e alla secessione con il pretesto di “portare la democrazia”, provocando un'instabilità senza fine in molte parti del mondo e aggravando le tensioni internazionali. Per far progredire il progresso umano e raggiungere la coesistenza pacifica e lo sviluppo comune, tutti i Paesi devono comprendere e promuovere una vera democrazia.

I partiti politici in tutti i Paesi sono le principali entità della governance moderna e una forza importante per il progresso sociale. Dovrebbero quindi assumersi la responsabilità di guidare la democrazia alla ricerca di un futuro condiviso per l'umanità e di raggiungere una maggiore democrazia nei propri Paesi alla ricerca del maggiore benessere dei propri popoli. Dovrebbero essere aperti e inclusivi, mettere il popolo al primo posto, cercare un terreno comune mettendo da parte le differenze e dimostrare rispetto reciproco. Il PCC è disposto a collaborare con altri partiti politici e organizzazioni politiche in tutto il mondo per aumentare gli scambi, imparare gli uni dagli altri e promuovere il progresso umano.

Conclusione

C'è sempre spazio per migliorare il sistema della democrazia. La ricerca e gli esperimenti dell'Umanità per una maggiore democrazia non finiranno mai.

La Cina ha compiuto notevoli progressi nello sviluppo della democrazia; per soddisfare le nuove esigenze di modernizzazione e le nuove aspettative di democrazia del popolo, la Cina deve ancora apportare ulteriori miglioramenti. Sulla via della modernizzazione socialista globale, il PCC continuerà a sostenere la democrazia popolare, ad abbracciare la filosofia dello sviluppo incentrato sul popolo, a promuovere la democrazia popolare a processo completo, a garantire il sano sviluppo della democrazia e a perseguire uno sviluppo umano completo e una prosperità comune per tutti.

Il mondo di oggi sta vivendo un cambiamento su una scala mai vista in un secolo. Può anticipare speranze e opportunità, nonché rischi e sfide. Tutte le strade per la democrazia scelte dai popoli stessi meritano il dovuto rispetto. Dovremmo perseguire lo sviluppo pacifico, salvaguardare l'equità e la giustizia, aumentare la democrazia e la libertà e migliorare il benessere dei popoli. Questo è l'unico modo per costruire sinergie tra tutte le civiltà nella ricerca di un futuro migliore.

Le civiltà si arricchiscono di scambi e di mutuo apprendimento. Il popolo cinese è disposto a collaborare con tutti gli altri popoli del mondo per portare avanti i valori comuni dell'umanità: pace, sviluppo, equità, giustizia, democrazia e libertà. In uno spirito di rispetto reciproco e seguendo il principio della ricerca di un terreno comune mettendo da parte le differenze, aggiungeremo nuovi elementi alla struttura politica del mondo e avanderemo insieme verso una comunità globale dal futuro condiviso.